

(I lavori proseguono alle ore 14.00 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 511 presentata da Ravetti, inerente a *"Per quale motivo l'Assessore regionale alla sanità ha deciso di commissariare repentinamente l'ospedale di Alessandria, struttura di riferimento del Quadrante Sud Est del Piemonte?"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 511.
La parola al Consigliere Ravetti per l'illustrazione.

RAVETTI Domenico

Grazie, Presidente.

Comincio con una nota iniziale per proseguire con una premessa.

La nota iniziale è che rispetto alle risposte scritte, gli articoli n. 99 e n. 100 del Regolamento del Consiglio regionale vengono in soccorso dell'Assessore, perché disciplinano le eventuali modalità di consegna delle risposte scritte; se è possibile, ne avrei bisogno, ma in ogni caso faccia pure riferimento a quegli articoli.

La premessa: l'oggetto dell'interrogazione non ha nulla a che vedere con il soggetto individuato dall'Assessore a svolgere il ruolo di Commissario *ad acta*, perché non è dell'intero ospedale, ma è della parte che riguarda la gestione COVID-19, con tanto di vicario del Commissario. Né in comunicati stampa di questi giorni e nemmeno in questa interrogazione mi sono mai posto il problema della qualità del soggetto e mai, nella mia azione amministrativa, ho espresso giudizi su tecnici al servizio dell'amministrazione pubblica: i miei giudizi sono sempre di natura politica. Volevo precisarlo nella premessa.

Relativamente alla sostanza dell'interrogazione, Assessore, chiedo se è possibile commissariare per alcuni fatti o discipline una struttura ospedaliera? È già avvenuto nel passato? Sì. Può anche essere utile? Sì.

La domanda è evidente: perché non un affiancamento, un sostegno all'attuale Direttore generale, come avviene in tutti gli ospedali del Piemonte per questa crisi così complicata ed evidentissima dovuta dal Coronavirus e, invece si è scelto di commissariare? Quello che io le chiedo è un po' la domanda che si fanno tantissimi cittadini.

Le risposte che abbiamo letto sui media, francamente, forse per gli spazi a disposizione, non sono state esaustive, nel senso che, rispondere "commissariamo perché ce n'è bisogno" sembra lapalissiano. Se si risponde "perché ci sono particolari difficoltà", su quelle particolari difficoltà vorremmo capire che cosa un Commissario, d'ora in poi, può fare e che cosa il Direttore generale non poteva fare al posto del Commissario.

Assessore, se in questo senso possiamo essere più puntuali, sarà d'accordo con me che forse eviteremmo anche un po' di allarmismo che può essere stato diffuso tra i cittadini.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Ravetti per l'illustrazione.
La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi.
Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Grazie per l'interrogazione del Consigliere Ravetti, che mi dà l'opportunità di fare chiarezza sulla questione.

Faccio una premessa: mi ha molto stupito la polemica che ho letto sui giornali e le dichiarazioni. Tuttavia, Consigliere Ravetti, ho letto la sua dichiarazione e ci tenevo a dirle che non ho mai pensato né penso che lei sia una iena o uno sciacallo. Tuttavia, qualcosa da dire ci sarebbe sulle valutazioni che il PD alessandrino ha fatto sul tecnico Raviolo. Le ho trovate un po' offensive nei confronti di Raviolo, ma è una questione che dovrà valutare ovviamente il diretto interessato. Io lo ritengo un tecnico di altissimo valore, che potrà davvero dare un aiuto considerevole all'ASO di Alessandria.

In seguito, le darò la nota scritta, in questo caso ce l'ho perché ho preparato il comunicato stampa.

La nomina di Raviolo, come precisato sia nella nota sia in delibera, è in funzione di supporto e affiancamento della direzione dell'ospedale di Alessandria che, in questa fase, è molto importante ed è fondamentale per garantire a quella struttura la possibilità di continuare a operare al meglio, a fare quell'alta complessità cui un ospedale hub è dedicato, proprio perché è un ospedale hub. Sono prestazioni che, al più presto, noi vorremmo ripristinare e, ripeto ancora una volta, soprattutto negli ospedali ad alta complessità come i cinque hub che abbiamo in Piemonte e che magari nei presidi spoke e nei presidi minori non sempre sono effettuate. Operiamo in tutta la regione per unire le forze e mettere in campo tutte le migliori risorse disponibili della sanità regionale.

L'abbiamo fatto a Cuneo, l'abbiamo fatto nella prima fase dell'emergenza a Vercelli, l'abbiamo fatto sempre ad Alessandria, addirittura con due commissari e, lo voglio precisare, non è un atto di sfiducia nei confronti dell'attuale dirigenza. Quando l'ho fatto all'ASL di Alessandria, è vero che l'attuale dirigenza dell'ASO è stata nominata dalla precedente Giunta, ma l'attuale dirigenza dell'ASL l'abbiamo nominata noi. Il commissariamento che feci a marzo-aprile nei confronti dell'ASL di Alessandria era proprio per significare un aiuto, un supporto, un sostegno, ma certamente non un atto di sfiducia. Così anche in questo caso.

L'obiettivo principale è proprio quello di liberare il più possibile energie sanitarie dell'ospedale dalle incombenze dalla pandemia, dai malati COVID, per ridurre la pressione sull'attività ordinaria e permettere un successivo sviluppo, un incremento dell'attività ordinaria, come per esempio l'oncologia, che non mi risulta sia stata sospesa. Quindi sia il dottor Raviolo, che è il direttore della struttura della maxiemergenza del 118, sia il dottor Ghiselli sono professionisti, come lei ha citato, validi, che ritengo davvero possano dare un aiuto fattivo.

Non è questione di manchevolezza, di mancanze della direzione ospedaliera, ma piuttosto un supporto e anche un collegamento con l'Unità di crisi di cui il dottor Raviolo, commissario per Alessandria, fa parte, e coincide anche con l'apertura del nuovo ospedale di Torino. Noi siamo anche riconoscenti all'ospedale di Alessandria per aver accolto pazienti del Torinese quando il Torinese ne aveva necessità. Oggi abbiamo dei posti a disposizione, per cui credo sia anche giusto liberare l'ospedale di Alessandria riportando a Torino quei pazienti che erano stati accolti in allora e dare la possibilità all'ASO di operare correttamente.

Vorrei davvero che fosse chiaro che non ci sono questioni, anche per rassicurare la popolazione, di gravità, di mancanze o di sfiducia nell'attuale amministrazione dell'Azienda, ma è soprattutto un aiuto che vogliamo dare per liberare l'ospedale dalle patologie COVID e per

riprendere al meglio le attività.

Infatti, già al primo giorno di lavoro i due Commissari, d'intesa con la direzione dell'ospedale, hanno liberato ventuno posti letto COVID all'interno dell'ospedale, trasferito quattro pazienti negativi in altri ospedali di area alessandrina, chiuso e sanificato due reparti (l'urologia e la geriatria) in modo da poterli riaprire ai pazienti e anche dare una maggiore tranquillità al personale sanitario che vi opera, nonché aperto un nuovo reparto per la ricollocazione dei pazienti dei reparti chiusi.

Sostanzialmente, hanno svuotato il pronto soccorso, ricoverato nove pazienti in lista d'attesa in pronto soccorso e trasferito una decina di altri pazienti in ospedali della zona e, se sarà necessario, anche nell'area torinese, oltre all'occupazione di alcuni posti messi a disposizione dai privati, in particolare nella clinica Salus di Alessandria.

Lo ripeto, mi ha stupito la polemica, ma vi assicuro che è un gesto di aiuto per incrementare quelle attività che gli ospedali hub dovrebbero riprendere nel più breve tempo possibile.

Sperando di essere stato esaustivo, le manderò la nota scritta.

Grazie, Presidente.

RAVETTI Domenico

Presidente, ho un minuto per la replica?

PRESIDENTE

L'interrogazione a risposta immediata non prevede diritto di replica.

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 15.27 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.47)